

Parrocchia

S. AGOSTINO

Via Melchiorre Gioia, 50

20124 **MILANO**

Tel.02 67072135

www.santagostino.mi.it



Solidarietà familiare - dicembre 2016



*"**Misericordia et misera**"* sono le due parole che Sant'Agostino utilizza per descrivere **l'incontro tra Gesù e l'adultera**. Comincia con queste parole la **Lettera Apostolica del Papa a chiusura dell'anno giubilare**, in cui Francesco definisce la pagina evangelica in questione *"icona di quanto abbiamo celebrato nell'Anno Santo, un tempo ricco di misericordia"*.

*"La misericordia non può essere una parentesi nella vita della Chiesa, ma **costituisce la sua stessa esistenza**, che rende manifesta e tangibile la verità profonda del Vangelo.*

Leggendo i titoli dei giornali, in questi giorni, si può avere l'impressione che Papa Francesco, con un colpo di spugna, abbia legalizzato l'aborto e invitato i sacerdoti ad assolvere tutti: donne che hanno posto fine alla vita nascente e medici consenzienti.

Papa Bergoglio in realtà **ha condannato duramente l'aborto**, ha però aggiunto che *"Niente di quanto un peccatore pentito pone dinanzi alla misericordia di Dio può rimanere senza l'abbraccio del suo perdono"*.

Dio è sempre disposto a perdonare chi si pente, ma questo non significa che scenda a compromessi col peccato.

Solo il **pentimento per il male commesso e il cammino di conversione** dell'uomo giustificano il perdono di Dio e l'assoluzione del sacerdote. In questo senso il Papa si rivolge ai sacerdoti dicendo:

*"Chiedo pertanto ai sacerdoti di essere **accoglienti** con tutti; **testimoni** della tenerezza paterna nonostante la gravità del peccato; **solleciti** nell'aiutare a riflettere sul male commesso; **chiari** nel presentare i principi morali; **disponibili ad accompagnare** i fedeli nel percorso penitenziale, mantenendo il loro passo con pazienza; **lungimiranti** nel discernimento di ogni singolo caso; **generosi** nel dispensare il perdono di Dio. Come Gesù davanti alla donna adultera scelse di rimanere in silenzio per salvarla dalla condanna a morte, così anche il sacerdote nel confessionale sia magnanimo di cuore, sapendo che ogni penitente lo richiama alla sua stessa condizione personale: peccatore, ma ministro di misericordia"*.

A tutti e ciascuno i migliori auguri di Buon Natale e buon 2017.

Milano 10 dicembre 2016

Don Virginio Ferrari

Parroco

